



**CENTRO**  
**TERRITORIALE**  
**SERVIZI** **CREMONA**

**LA CLINICA DELL'APPRENDIMENTO  
DSA E BES UNO SGUARDO NEUROCOSTRUTTIVISTA**

**DALLA TEORIA ALLA PRATICA  
POTENZIAMENTO-SCREENING-VALUTAZIONE**

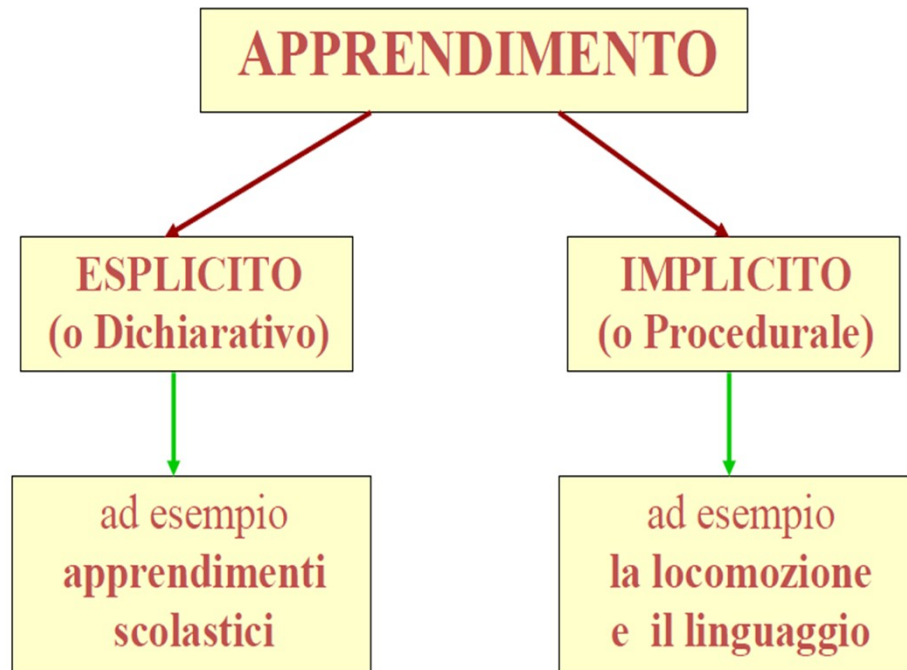
**Dott.ssa Eleonora Grossi**

Neuroscienze e Riabilitazione neuropsicologica  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione  
Potenziamento cognitivo Metodo Feuerstein

# Riprendiamo alcuni concetti...

- interazione bidirezionale geni-ambiente
- experience - independent, dependent, expectant
- plasticità, periodo critico, periodo sensibile
- modello della ridescrizione rappresentazionale RR;  
La mente può ridisegnare in formati sempre nuovi le rappresentazioni che già possiede
  - Crescente esplicitazione
  - Crescente automatizzazione
- via ventrale (WHAT) e via dorsale (WHERE)

...



Il sistema di memoria procedurale

- Serve per imparare tutto ciò che è nuovo
- In particolare sequenze sia motorie che cognitive
- Sistema di scoperta delle regole
- Fissa sequenze in maniera duratura
- Porta alla loro automatizzazione
- Esercita il controllo sulle sequenze apprese anche quando sono realizzate in modo automatico

• • •

## Apprendimento e ripetizione

L'apprendimento è un processo  
esperienza -dipendente



Più esperienza = più apprendimento



ripetizione



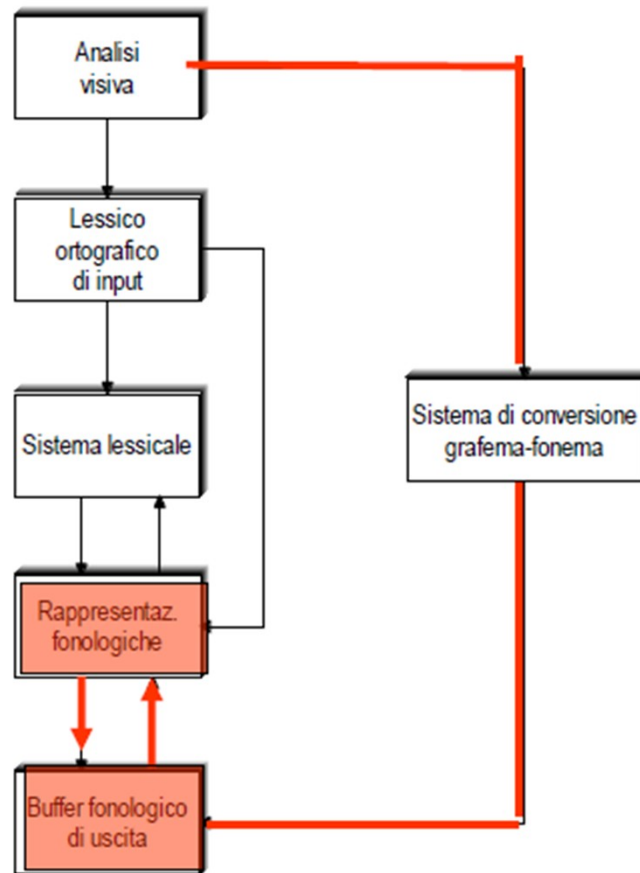
successo|

- L'incremento di efficienza è proporzionale al numero delle esperienze e alla loro vicinanza.
- Il successo spontaneo spinge verso l'azione e a ripetere l'azione
- L'interruzione dell'esercizio non determina la scomparsa o una significativa riduzione dell'abilità (andare in bici o guidare)
- Sviluppa lo SCRIPT

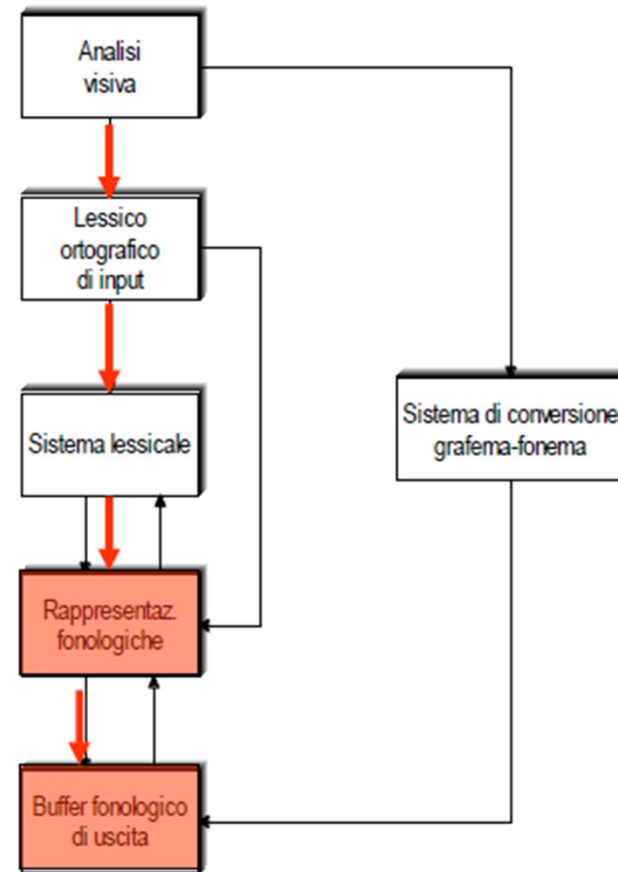


# ... lettura

## via sublessicale



## via lessicale



... per migliorare i tempi di lettura e la codifica del testo occorre aumentare i competitors  
screening – potenziamento - valutazione

- **Fase alfabetica**

*mano cane*

ad ogni fonema corrisponde una sola lettera

ABIAMO MANGATO I SPAGETI CON PESE

mare gola vino CVCV

frate bravo trota CCVCV

scarpa fronte grande CCVCCV

denaro musica CVCVCV

perla torta banca CVCCV

lampada valanga CVCCVCV

- **Fase ortografica**

*cane/chiesa/cinema*

la lettera viene pronunciata in base a regole ortografiche per cui c=**k** in cane/chiesa e **ʃ** in cinema

recupero elementi ortografici presi singolarmente

- **Fase lessicale**

*ancora devo*

accedere al significato per capire come si scrive una parola

alleno all'uso del significato del contesto

omofone non omografe

anno/hanno, ceco/cieco, cuore/quadro

omografe non omofone ancora = àncora o ancòra

sovralessicali l'una/luna

sublessicali -gli -sci -gni

## scrittura

- **componenti centrali**; difficoltà a carico delle operazioni di transcodifica (corrispondenza fonema/grafema) o del controllo ortografico (digrammi e trigrammi ortografici, uso della h, ...) o del recupero di regole (doppie, accenti).

Tali componenti sono responsabili della conversione del linguaggio orale in codice scritto, pervengono a rappresentazioni astratte dei grafemi e sono alla base del disturbo di Disortografia

- **componenti periferiche**; i processi di transcodifica e controllo ortografico sono acquisiti, ma l'esecuzione dell'atto grafico è deficitario (difficoltà di recupero degli allografi, difficoltà di fluidità, ...). Tali componenti sono responsabili della realizzazione finale della scrittura e costituiscono il disturbo di Disgrafia

# scrittura

## ***Disgrafia***

Il disordine delle componenti periferiche, quindi esecutivo-motorie, prescinde dalle variabili linguistiche (lessico, grammatica, sintassi, ortografia) e coinvolge il recupero ed il controllo degli schemi motori necessari a produrre i grafemi.

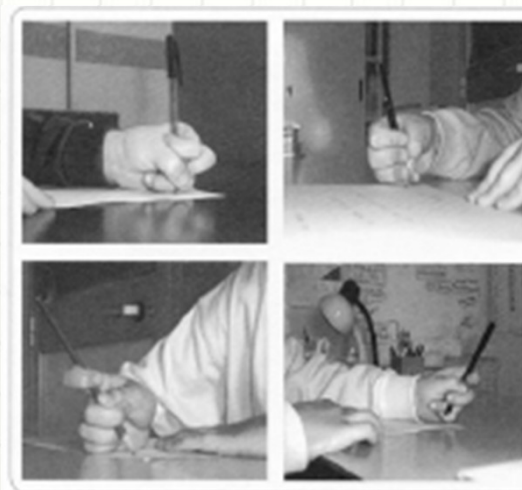
La scrittura risulta faticosa sul piano motorio, deformata, irregolare nella forma e nella grandezza, tremolante e lenta.

I parametri per diagnosticare (le, uno, nr in lettera -1,5/-2 ds) la disgrafia sono:

- la ***velocità o fluenza***: indice del recupero efficiente di pattern neuromotori, può essere influenzata da variabili contestuali quali le istruzioni fornite, lo scopo del compito (copia, dettatura, appunti), spazio e ritmo;
- la ***leggibilità***, indice della decodifica senza sforzo da parte dello stesso scrivente o di un altro lettore, analizzabile osservando i movimenti, le forme e le dimensioni della scrittura, la disposizione nello spazio del foglio;
- la ***cinematica***, ovvero postura (posizione del capo, delle spalle, del tronco), l'impugnatura e la pressione della penna, che possono portare ad affaticamento nell'attività di scrittura prolungata (Sassoon 1990; Martin 1996).



## scrittura



*potenziare posizione corretta ERGONOMICA di tronco, spalla, braccio, polso, mano per favorire movimenti oscillatori dall'alto al basso e da destra a sinistra.*

*se non potenziabile... privilegiare strumenti quali  
uso stampato maiuscolo  
facilitazione presa appunti  
registrazione su nastro, mp3  
pc/tablet in casi molto gravi*

a cura di Dr. Eleonora Grossi - CTS

scrittura

### ***Disortografia***

disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale in linguaggio scritto. Si riferisce all'incapacità del bambino di "restituire" la struttura ortografica della parola. Cornoldi e Tressoldi (2000) l'hanno definita

'la capacità di rispettare le regole e le convenzioni, presenti nella nostra lingua che mediano la trasformazione del linguaggio ascoltato o pensato in linguaggio espresso con grafemi'.

è rilevabile in compiti di scrittura spontanea e dettatura

può essere FONOLOGICA (sostituzione grafemi) o SUPERFICIALE (lessicale)

# scrittura

## Tipologia di errori

**errori fonologici:** errori in cui non si rispetta la corrispondenza tra fonemi e grafemi. Ne fanno parte i seguenti errori:

- *scambio di grafemi* (folpe per volpe);
- *omissione di lettere* (taolo per tavolo);
- *omissione di sillabe* (talo per tavolo);
- *aggiunta di lettere* (sanno per sano);
- *inversione di grafemi* (li per il);
- *inesattezza di scrittura del grafema* (lisca per liscia);

**errori non fonologici:** errori nella rappresentazione ortografica delle parole senza errori nel rapporto tra fonemi e grafemi. Ne fanno parte:

- *separazioni illegali* (in sieme per insieme);
- *fusioni illegali* (lacqua per l'acqua);
- *scambio di grafema omofono* (squola per scuola);
- *omissione o aggiunta di h* (a preso per ha preso, ha scuola per a scuola) ;

**errori fonetici:** errori di accenti e doppie. Ne fanno quindi parte:

- *omissione o aggiunta di consonante* (pala per palla, canne per cane);
- *omissione o aggiunta di accenti* (perche per perché, àcqua per acqua)

## scrittura

*un trucchetto...*

*le parole crociate stimolano*

1. *competitors*
2. *pensiero riflessivo*
3. *attenzione focalizzata, divisa, sostenuta*
4. *considerazione ortografiche causa incasellamento*
5. *memoria di lavoro*
6. *incremento lessicale*
7. *velocità di elaborazione del lessico*

*ruzzle e parole intrecciate (ricerca parole in matrice) stimola*

1. *ricerca visiva*
2. *velocità*
3. *lista parole da leggere e aumentare competitors*
4. *anche in versione pc e tablet*
5. *possibilità di scegliere grandezza della matrice*

*matrici di sillabe per la via sublessicale*



## Discalculia semantica

- Difficoltà in compiti di processamento numerico
- Difficoltà nei fatti aritmetici  
(Prolungato uso delle dita nel calcolo mentale entro il 10, Difficoltà di risolvere problemi  $5 + ? = 8$  ....)
- Difficoltà in tutti i compiti che implicano stime e trasformazioni (equivalenze)
  - Si manifesta fin dall'inizio dell'introduzione dei numeri

Difficoltà nel conteggio all'indietro, anche dal 10

Difficoltà nelle operazioni entro il 10, in particolare nelle sottrazioni

$$5 + 3 = 5 - 3 =$$

## Discalculia procedurale

- Letto-scrittura dei numeri
  - Errori di natura sintattica  
12046 al posto di 1246
  - Errori di sequenza nella letto-scrittura del numero  
531 – 135)

-Errori nell'algoritmo del calcolo scritto

- Errore nel vettore destra-sinistra, nel prestito o nel riporto
- Mancata disponibilità tabelline
- Reading/arithmetic discrepancy (discrepanza temporale tra disturbo di lettura e discalculia procedurale)

È un effetto dell'aumento della dimensione del numero e dell'introduzione degli elementi sintattici.

Compare più tardi della discalculia semantica

### ***le scale Wechsler: i subtest verbali***

*Informazione* recepire informazioni dal proprio ambiente o dall'ambiente scolastico, trattenerle per un lungo periodo di tempo e richiamarle dalla memoria a lungo termine,

*Somiglianze* capacità di individuare relazioni significative fra concetti utilizzando competenze di tipo logico,

*Ragionamento Aritmetico* valutare la capacità di usare i numeri e i concetti numerici fondamentali e di svolgere un ragionamento su base numerica. richiede una buona attenzione selettiva, cioè la capacità di escludere interferenze interne o esterne su dati e operazioni logiche del problema,

*Vocabolario* misurare il grado di padronanza e accuratezza delle funzioni espressive del linguaggio. Indica il livello di apprendimento verbale proprio del soggetto, l'estensione delle sue idee e il livello qualitativo del suo ragionamento. Le risposte sono influenzate dalle prime esperienze di approccio e soluzione dei problemi, perciò riflettono le acquisizioni dovute all'ambiente familiare e solo in seconda istanza quelle derivanti dall'ambiente scolastico.

*Comprensione* valutare la capacità di giudizio sociale e di applicare le conoscenze apprese secondo criteri di appropriatezza formale e di effettivo buon senso.

*Memoria di cifre* valutare la capacità di richiamo immediato di informazioni presentate sotto forma uditiva. Attenzione e concentrazione uditiva, la discriminazione uditiva e la memoria di lavoro.

## ***I subtest di performance***

*Completamento di figure* valutare le capacità visuoperceptive preposte all'analisi visiva di figure familiari e all'identificazione di loro elementi mancanti.

*Cifrario* valutare la capacità di adattarsi rapidamente a nuove situazioni di apprendimento

*Riordinamento di storie figurate* valutare la rilevanza sociale di situazioni raffigurate e di anticipare le conseguenze di azioni.

*Disegno con cubi* concettualizzazione, pianificazione, ridefinizione e soluzione di problemi. Si tratta di un compito di ragionamento su dati visivi a cui partecipano contemporaneamente capacità visuoperceptive, visuomotorie e di problem solving.

*Ricostruzioni di oggetti* valutare la capacità di analizzare e sintetizzare flessibilmente gli indizi visuoperceptivi offerti dai singoli elementi per giungere ad anticipare mentalmente l'insieme complessivo del quale fanno parte e a ricostruirlo concretamente.

*Ricerca di simboli* misurare la velocità di analisi ed elaborazione visuo percettiva di abilità posseduto dal soggetto nell'apprendere simboli e sequenze di simboli di tipo visivo.

*Labirinti* valutare l'abilità di esplorazione visiva di un percorso e di richiamare i passaggi utili per raggiungere la meta. È una buona misura della capacità di concatenare rapidamente e sistematicamente le regole in essere a seconda dei risultati ottenuti dall'analisi visiva e di mantenerle operanti. Sono implicate le abilità di coordinazione visuomotoria.

***CV** Informazione, Somiglianze, Vocabolario e Comprensione*

***OP** Completamento figure, Riordinamento di storie figurate, Disegno con i cubi, Ricostruzione di oggetti e Labirinti*

***LD** Ragionamento aritmetico e memoria di cifre*

***VE** Cifrario e Ricerca di simboli*



## Stili COGNITIVI

modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, permanente nel tempo e generalizzata a compiti diversi

globale = quadro di insieme

analitico= singoli particolari

sistematico = una variabile per volta

intuitivo = si crea ipotesi

campo dipendente= dipende dal contesto

campo indipendente = autonomo

verbale=riassunto, associazioni verbali codice linguistico

visuale =codice visuo-spaziale mappe, schemi

convergente = procede secondo la logica

divergente = procede in modo creativo

impulsivo= elaborazione veloce

riflessivo = elaborazione lenta ed accurata

a cura di Dr. Eleonora Grossi - CTS

# Stili di Apprendimento e strategie per valorizzarli (conoscere i punti di forza)

## VISIVO NON VERBALE

PREFERENZA PER IMMAGINI, DISEGNI, SIMBOLI, TUTTO CIO' CHE RIGUARDA IL VISUAL LEARNING

### L'INSEGNANTE DOVREBBE STIMOLARE GLI ALLIEVI A

PRENDERE APPUNTI  
RILEGGERLI  
ACCOMPAGNARE GRAFICI E DIAGRAMMI CON SPIEGAZIONI SCRITTE  
ELENCARE PER ISCRITTO CIO' CHE SI VUOLE MEMORIZZARE  
AVERE ISTRUZIONI E SPIEGAZIONI SCRITTE

## VISIVO-VERBALE

preferenza per la letto-scrittura si impara leggendo

USARE DISEGNI, MAPPE, IMMAGINI, GRAFICI  
USARE IL COLORE NEL TESTO  
SFRUTTARE GLI INDICI TESTUALI PRIMA DI LEGGERE IL CAPITOLO DI UN LIBRO  
CREARE IMMAGINI MENTALI DI CIO' CHE VIENE ASCOLTATO O LETTO

## UDITIVO

PRIVILEGIA L'ASCOLTO; E' FAVORITO DALL'ASSISTERE ALLA LEZIONE, PARTECIPARE A DISCUSSIONI E A LAVORI DI GRUPPO CON COMPAGNI

PRESTARE ATTENZIONE ALLE SPIEGAZIONI IN CLASSE  
SFRUTTARE IL RECUPERO E LA VERBALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE  
RICHIEDERE SPIEGAZIONI ORALI AGLI INSEGNANTI  
REGISTRARE LE LEZIONI A SCUOLA  
TRASFORMARE IL LIBRO IN AUDIO-LIBRO  
SINTESI VOCALE  
PEER TUTORING

## CINESTESICO

PREDILIGE ATTIVITA' CONCRETE COME FARE ESPERIENZA DIRETTA DI UN PROBLEMA PER COMPRENDERE CIO' DI CUI SI STA PARLANDO

FARE PROVE NELLE MATERIE IN CUI È POSSIBILE TRASFORMARE IN PRATICA CIO' CHE SI DEVE STUDIARE  
SUDDIVIDERE IN MODO CHIARO I MOMENTI DI STUDIO DA QUELLI DI PAUSA  
ALTERNARE MOMENTI IN CUI SI STA SEDUTI A MOMENTI IN CUI CI SI ALZA  
CREARE MAPPE, GRAFICI, DIAGRAMMI...

a cura di Dr. Eleonora Grossi - CTS

## le attribuzioni

- **locus of control**: interno (impegno) vs esterno (difficoltà del compito)
- **tempo**: stabilità temporale (bravura) vs instabilità temporale (fortuna)
- **controllabilità**: controllabilità (potevo impegnarmi ma non l'ho fatto) vs non controllabilità (sfortuna)

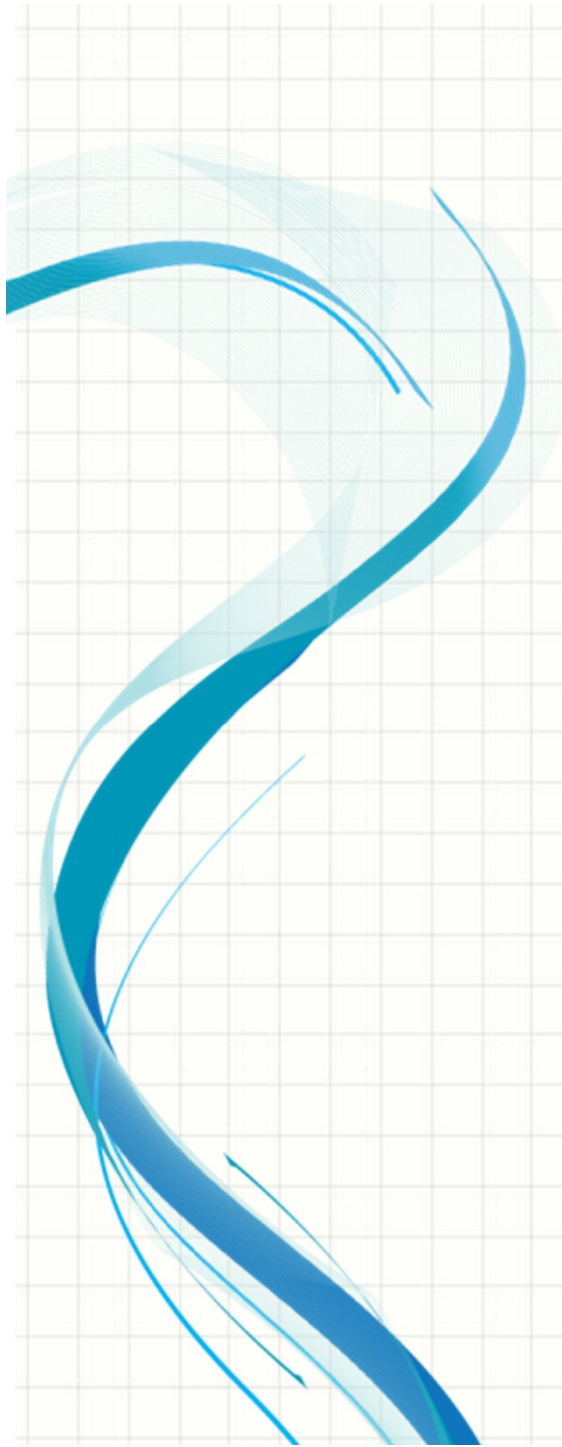
## stili attributivi

- **impegno**: in/successo → non/impegno  
emozioni: soddisfazione orgoglio fiducia – senso di colpa  
motivazioni: tendenza a rimotivarsi, imparare dagli errori e riprovare
- **impotente**: in/successo → non si è bravi / per caso o per fortuna  
emozioni: vergogna depressione apatia – sorpresa e gratitudine  
motivazioni: fuga ed evitamento dei compiti
- **negatore**: in/successo → sfortuna o mancanza di aiuto/bravura  
emozioni: rabbia-fiducia in se stessi superbia  
motivazioni: tendenza ad evitare l'impegno perchè tanto si è bravi
- **pedina**: in/successo → pedina passiva mossa dall'esterno, si riesce o non si fallisce per caso, facilità, mancanza di aiuto, fortuna  
emozioni: rassegnazione/sorpresa gratitudine vs qualcuno  
motivazioni: propensione ad evitare l'impegno, scarsa fiducia in sé, fatalismo (rituali)
- **abile**: in/successo → si riesce perchè si è bravi in certi compiti, si fallisce perchè in altri non si è bravi  
emozioni: fiducia in sé superbia/vergogna  
motivazioni: tendenza ad evitare i compiti nuovi

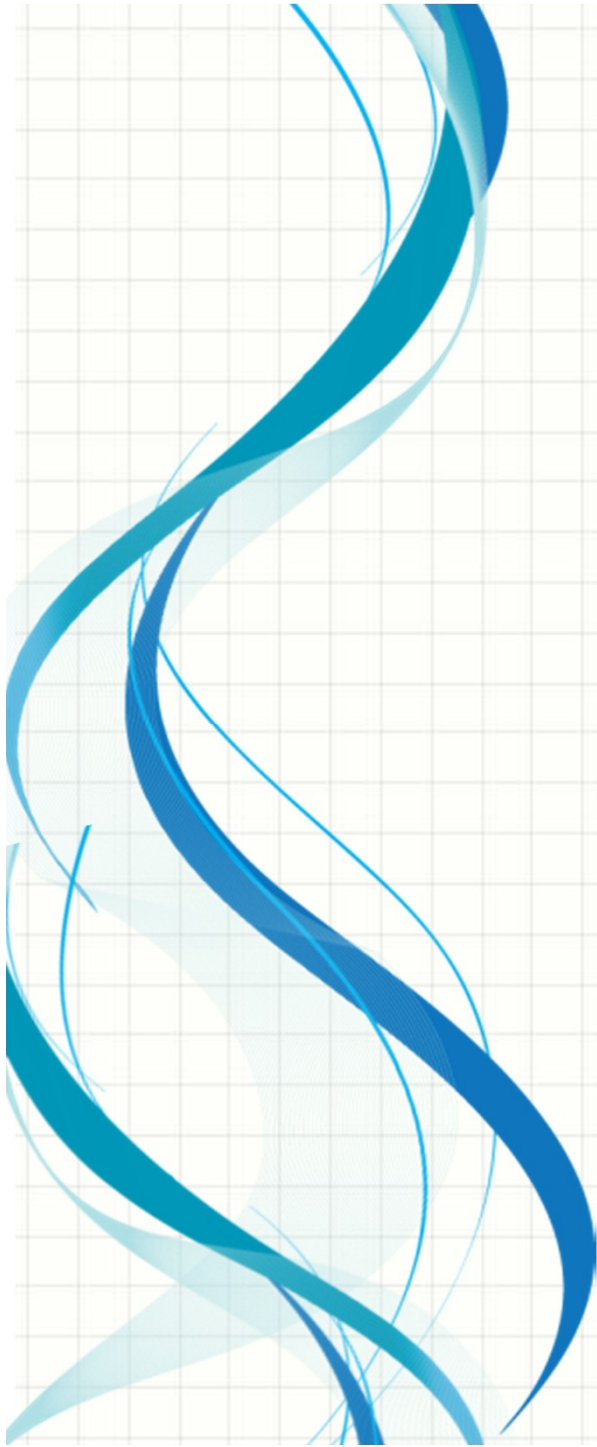
The background features a light gray grid pattern. Overlaid on this grid are several flowing, wavy lines in shades of blue and teal. These lines start from the top left, curve downwards and to the right, then loop back and curve downwards and to the left, ending near the bottom right. The lines have a soft, ethereal quality with some transparency, giving them a sense of movement and depth.

**Nuovo lavoro**





# Nuovo ambiente



# Nuovo modalità di approccio ICF



1

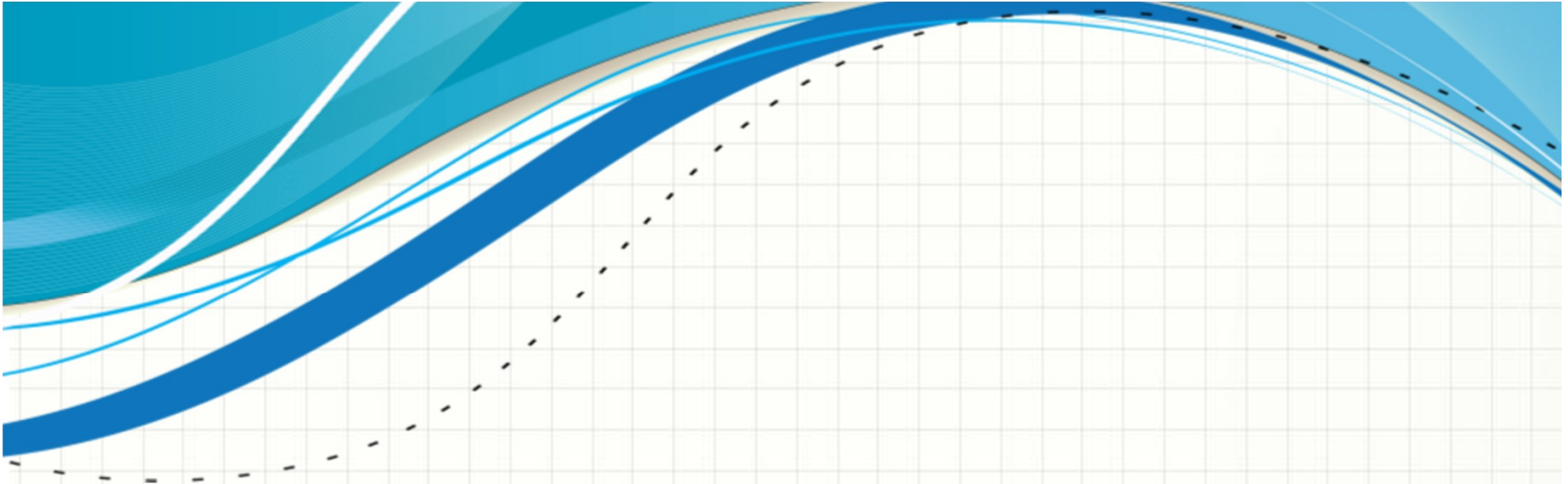
- valutazione scale Wechsler

2

- valutazione degli apprendimenti

3

- pratica e pdp in ottica ICF



**DOMANDE?**





# CENTRO TERRITORIALE SERVIZI

CREMONA

**DALLA TEORIA ALLA PRATICA  
POTENZIAMENTO-SCREENING-VALUTAZIONE**

- **Dott.ssa Laura Coloberti**
- Scienze dell'educazione
- Psicopedagogia

# EDUCARE

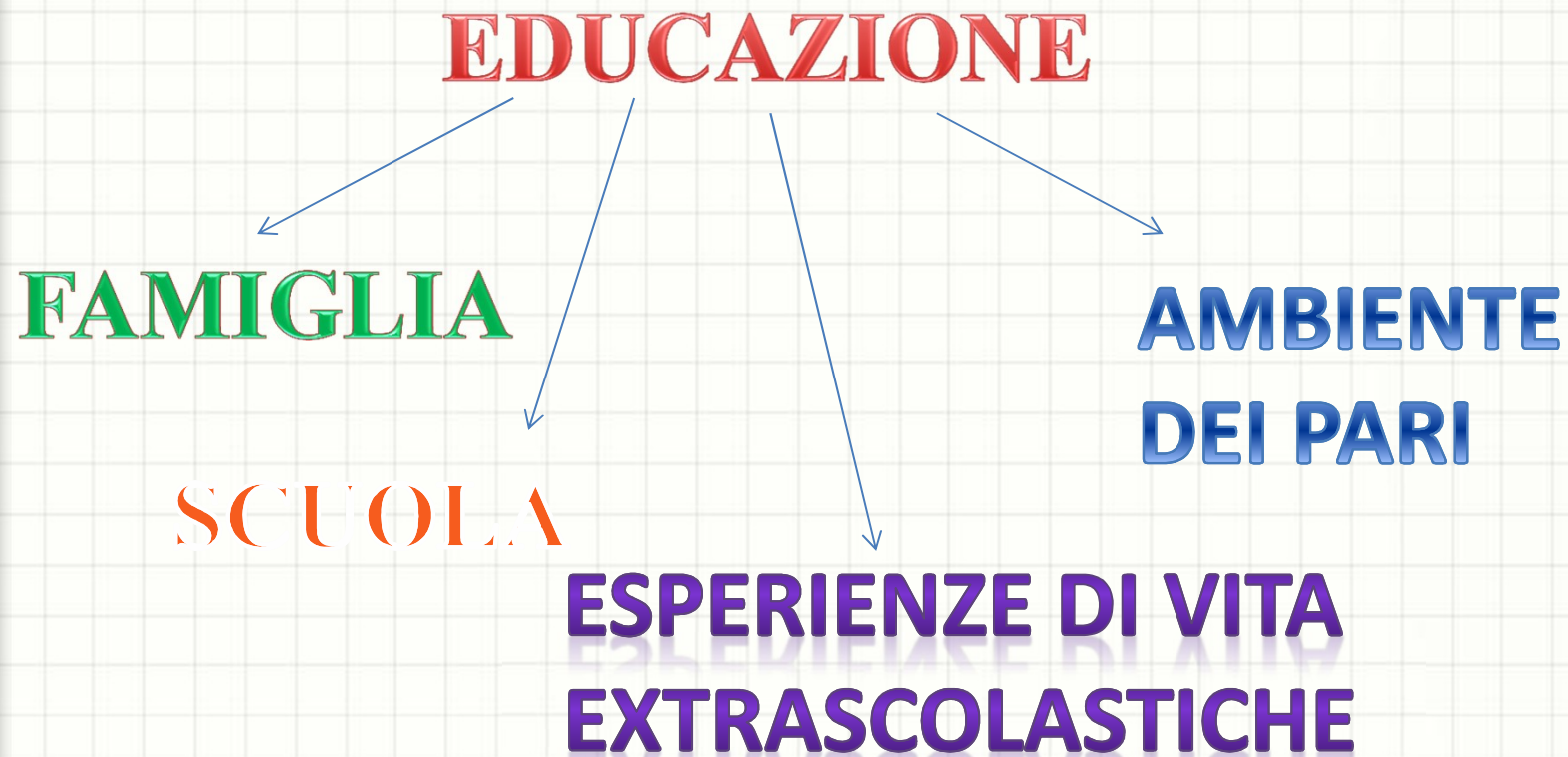
→ INCLUDERE

→ PERSONALIZZARE

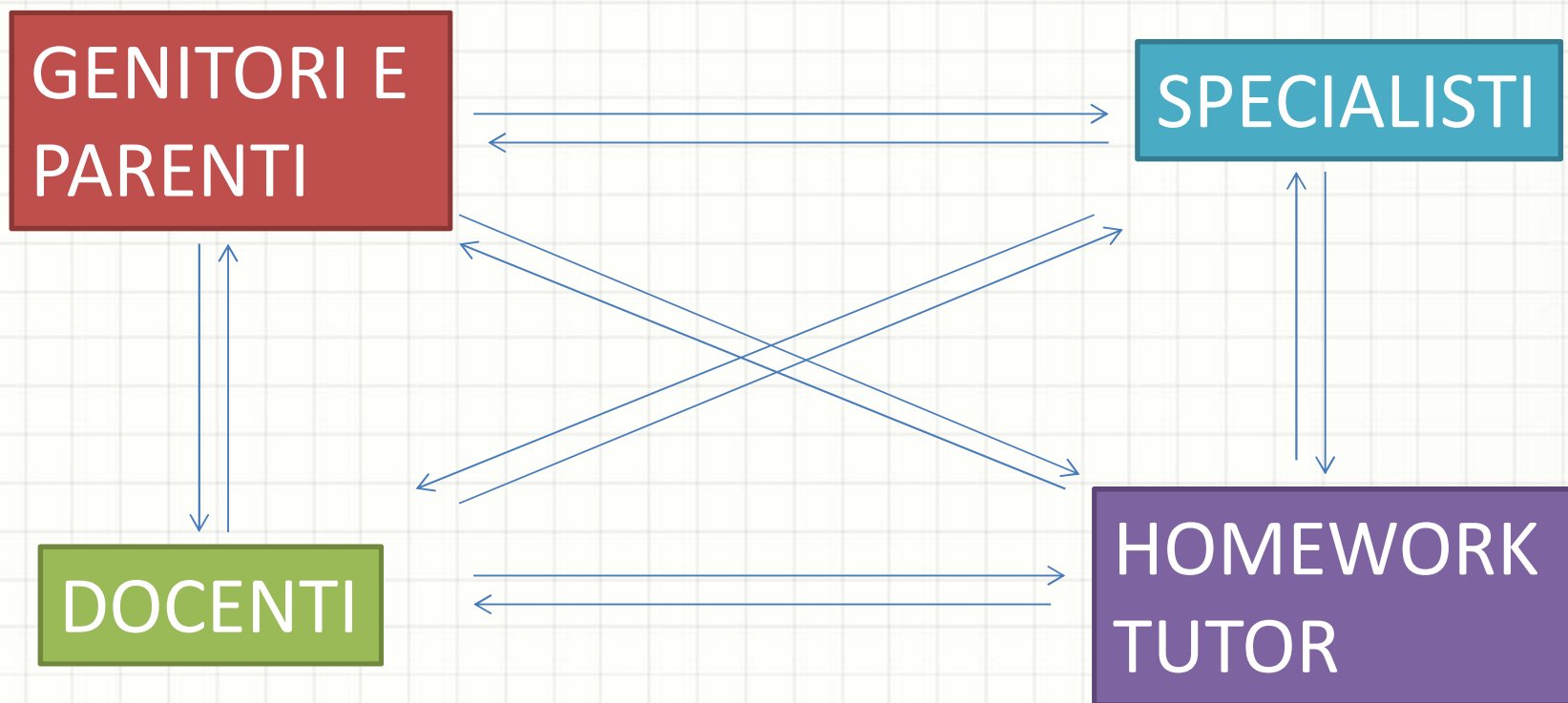
**Educare** è un verbo che deriva dal latino *educĕre*  
«**trarre fuori, allevare**»

1. Promuovere con l'insegnamento e con l'esempio lo sviluppo delle facoltà intellettuali, estetiche, e delle qualità morali di una persona.
2. Sviluppare e affinare le attitudini e la sensibilità.
3. Far crescere.

# Chi partecipa all'educazione?



# EDUCARE è UN LAVORO D'EQUIPE



COMUNICARE DIVENTA INDISPENSABILE!!!



# PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALITA'

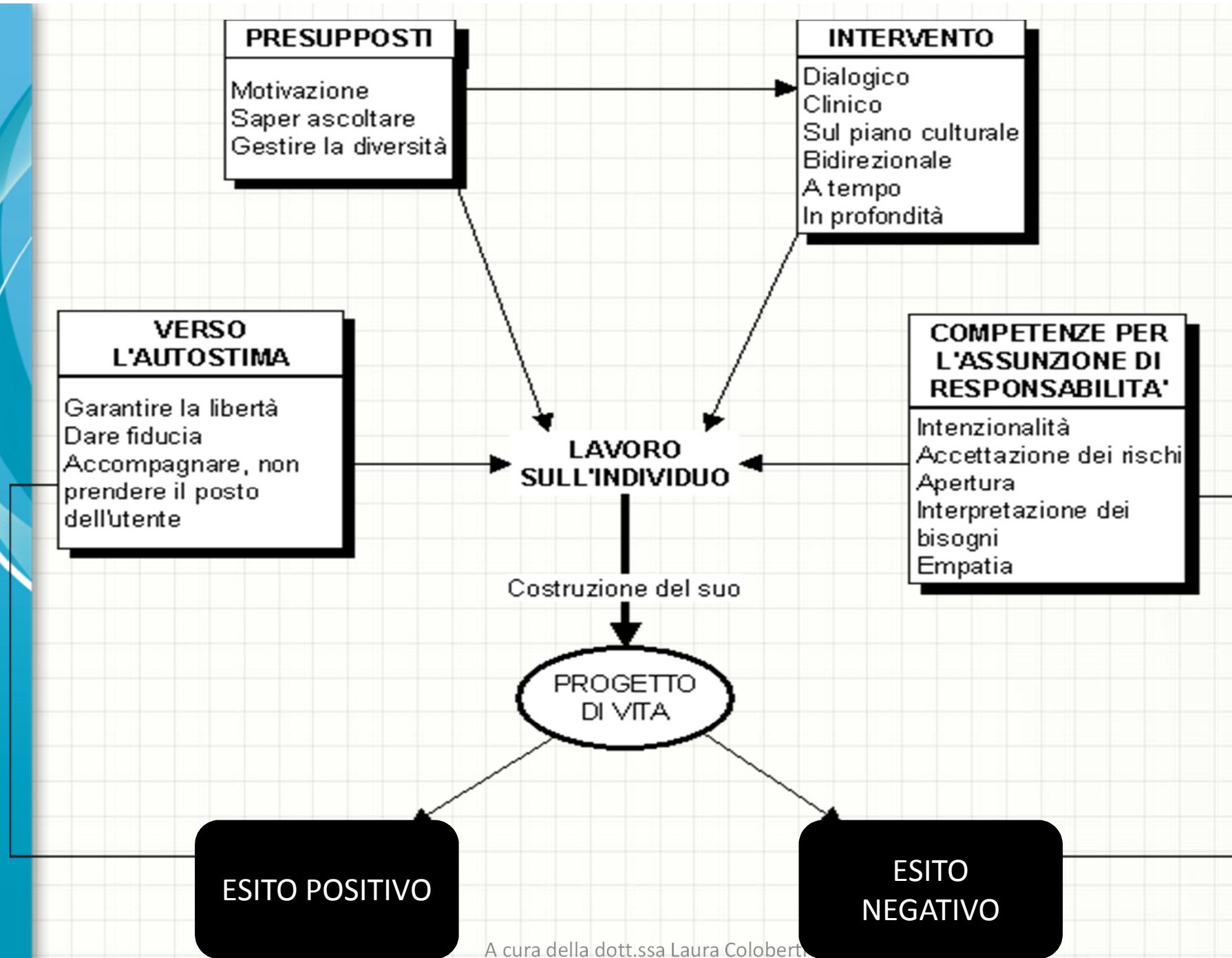
- L'educazione - **responsabilità di tutti e proprietà di nessuno** – ha il compito di favorire percorsi ed esperienze che consentano a ciascuno di scoprire le proprie caratteristiche. Quegli elementi unici, utili a fare i conti con sé stessi e con il mondo - realtà entrambe in costante movimento - facendo della capacità creativa la propria guida interiore.
- Centrale è costruire e innovare le politiche e le pratiche educative **basandole sulla capacità di leggere l'incertezza nelle sue diverse sfaccettature**: quella creativa motore di cambiamento, quella deprivante di diritti e responsabilità.
- Bisogna potenziare le relazioni, a partire dalla propria identità interiore da scoprire, più che da una esteriore da mostrare.

# EDUCARE NELLA RELAZIONE

Quando si parla di relazione d'aiuto, si ha a che fare con un utente che ha bisogno di essere accompagnato per una parte della propria esistenza da una figura professionale, preparata, con la quale intraprendere un percorso che conduca al superamento delle fasi critiche della vita e che gli permetta di crescere nella propria libertà.

La relazione d'aiuto, però, non si attua solo nel caso dell'emergenza, del disagio e nemmeno “due persone vogliono comunicare, mettere in comune i loro interrogativi o le loro certezze”; solo nel contesto professionale. Si realizza quando sono “in contatto diretto, nell'ambito di una relazione di prossimità visiva, con la possibilità di toccarsi, di raggiungerci direttamente”; quando assieme cercano di “collegare, avvicinare, amplificare fatti, comportamenti, avvenimenti apparentemente scollegati o estranei gli uni agli altri”.





# Legge 170\2010: ruolo della scuola

- Garantisce una didattica individualizzata e personalizzata.
- Garantisce forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico in relazioni alle caratteristiche peculiari dei soggetti.
- Applica strategie didattiche , metodologiche e valutative adeguate (ruolo del PDP come documento dell'avvenuta applicazione delle strategie) .




- Introduce gli **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
- **Monitorizza periodicamente** l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento degli obiettivi.

MA E' PROPRIO COSI'?

# LA SCUOLA E' VERAMENTE APERTA ALLA PERSONALIZZAZIONE?

*“Si tratta di innalzare i livelli di  
conoscenza centrando  
l’insegnamento e  
l’apprendimento sulle attitudini e  
sugli interessi degli allievi”.*

D.Miliband



“Con la personalizzazione si persegue l’obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso **itinerari diversi**. Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre piani di apprendimento **coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni**”.

G.Chiosso, “La personalizzazione dell’apprendimento”

# INCLUDERE L'INSEGNAMENTO

- Conoscere i processi dell'apprendimento.
- Individuare punti di forza e debolezza di ogni studente
- Prendersi cura degli aspetti emotivo-motivazionali e relazionali dell'apprendimento.
- Promuovere modalità di insegnamento flessibili (apprendimento cooperativo, tecniche metacognitive, educazione tra pari).
- Promuovere una valutazione "per" l'apprendimento.
- Utilizzare mediatori didattici DIVERSIFICATI (software, ausili informatici...) .
- Favorire una didattica per competenze e non per contenuti.



# Perché sembra così difficile attuare l'inclusione dei ragazzi DSA?

Ragazzi con DSA appaiono poco attenti, poco motivati, poco impegnati in ciò che fanno. Un bambino svogliato, pigro e disattento richiede un surplus di attenzione! Dietro la pigrizia c'è un **BISOGNO SPECIALE** che deve essere accolto, letto ed affrontato.

Le programmazioni vanno rispettate nei tempi concordati nella programmazione della c e un DSA molto spesso rallenta la procedura.

# COME PERSONALIZZARE L'INSEGNAMENTO

Cosa è l'impegno?

**NO**

Questione di quantità

**SI**

Questione di STRATEGIE

Bisogna POTENZIARE l'impegno attraverso un approccio metacognitivo. Ecco alcune domande da porsi:

1. Perché ha svolto male\bene il compito?
2. Da cosa è dipeso?
3. Come avrebbe potuto farlo?

# COME INTERVENIRE:

- Predisporre obiettivi realistici;
- Far emergere soprattutto i punti di forza e non solo quelli di debolezza;
- Aumentare l'autostima;
- Far in modo che il ragazzo sperimenti le proprie potenzialità attraverso lavori di gruppo, come tutor,..
- Non eccedere nelle giustificazioni degli errori compiuti dal ragazzo per limitarne l'impatto emotivo → **CONVINCE L'ALUNNO DELLA SUA INADEGUATEZZA**. Comprendere l'errore è alla base di una riflessione strategica che permette al ragazzo l'automonitoraggio.

# OSSERVIAMO GLI STILI COGNITIVI

Ci si riferisce alle preferenze nei modi di elaborare le informazioni

elaborazione *analitica* (che parte dai singoli elementi per ricostruire il tutto)

VS

elaborazione *globale* (considera il contesto complessivo prima di scendere nei dettagli)

Elaborazione *sistematica*  
approccio alla formulazione di ipotesi con un procedere metodico di raccolta di indizi e del loro collegamento seguendo delle regole;

VS

Elaborazione *intuitivo* privilegia la scoperta o l'invenzione personale per arrivare ad una spiegazione (ipotesi) che cerca conferme nei dati disponibili.

Elaborazione *riflessivo* nel cercare una risposta chiedersi quale sia la rilevanza degli elementi disponibili e sceglierli con attenzione, piuttosto che utilizzare i primi che vengono alla mente

VS

Elaborazione *impulsivo* tendenza a rispondere prontamente quello che viene in mente per primo, senza pensarci sopra.

Elaborazione *verbale* preferenza per la parola detta o scritta, testi, riproduzioni sonore, con tendenza ad imparare per lettura e ripetizione

VS

Elaborazione *visuale* preferenza per l'immagine, le figure dei libri, le rappresentazioni grafiche, le raffigurazioni in genere, con tendenza ad usarle per imparare

Elaborazione *autonomo* le situazioni sono affrontate in maniera personale, evitando di ripetere comportamenti e risposte date da altri

VS

Elaborazione *conforme* attenersi alle indicazioni date, appoggiarsi a chi ne sa di più per affrontare situazioni problematiche, preferire risposte che qualcuno

A cura della dott.ssa Laura Colob



**SFRUTTARE I  
PUNTI DI  
FORZA**

**ADATTARE I  
COMPITI AGLI  
STUDENTI**

**ASSICURARE  
VARIETA' E OPZIONI  
NEI MATERIALI E  
NELLE STRATEGIE DI  
INSEGNAMENTO**



**APPROCCIO BILANCIATO**

**RAFFORZARE I  
PUNTI DI  
DEBOLEZZA**

**ADATTARE GLI  
STUDENTI AI  
COMPITI**

**L'APPROCCIO DIVENTA  
POSITIVO SOLO SE  
L'INTENTO E' DI  
PROMUOVERE  
STRATEGIE DI  
APPRENDIMENTO**

# ADATTARE I COMPITI AGLI STUDENTI

- Alternanza di stimoli visivi, uditivi, cinestetici.
- Approcci analitici-sistematici-riflessivi; globali-impulsivi, intuitivi
- Attività individuali, di coppia, di gruppo e a classe intera

**MODALITA'**

```
graph TD; A[MODALITA'] --> B[SEQUENZIALE]; A --> C[SIMULTANEA]
```

**SEQUENZIALE**

Tutti gli alunni eseguono in sequenza gli stessi compiti Variati, in modo tale che, “a turno” ciascuno trovi uno o più compiti adatti al suo stile

**SIMULTANEA**

Suddivisione della classe in gruppi di alunni che eseguono , nello stesso arco temporale, compiti differenziati per uno o più fattori

**MODALITA'**

**SEQUENZIALE**

Compito : esercizio di comprensione di un testo scritto ( domande a risposta multipla )

## **Prima dell'esercizio: Considera attentamente queste strategie.**

- Leggi tutto il testo una prima volta per fartene un'idea generale.
- Leggi con attenzione ogni domanda e le relative risposte a-b-c-d.
- Individua il paragrafo e la/e frase/i del testo a cui si riferisce la domanda.
- Anche se ti sembra di individuare subito la risposta corretta, considera con attenzione le altre tre alternative e cerca di capire perché sono sbagliate.
- Fai sempre riferimento al testo: lo puoi leggere e rileggere quante volte vuoi!
- Segna a matita le risposte che ti sembrano corrette.
- Metti un asterisco (\*) accanto alle domande su cui hai più dubbi.
- Rileggi le domande dall'inizio, prestando particolare attenzione a quelle con (\*). Cancella e cambia le risposte se necessario.

## Durante l'esercizio

Cerca di mettere in pratica le strategie.

## Dopo l'esercizio

- Rileggi le strategie, segna con  $\checkmark$  quelle che hai effettivamente usato e dai un tuo giudizio sulle strategie usate:

\*\*\* = molto utile

\*\* = abbastanza utile

\* = inutile.

## Confrontare il lavoro con i compagni!!



**MODALITA'**

**SIMULTANEA**

**Compito: esercizio di completamento di spazi vuoti in un testo scritto**

– sono proposte quattro alternative di parole tra cui scegliere.

**Dopo l'esercizio:**

1. Quali spazi vuoti hai trovato particolarmente difficili da riempire?
2. Come hai cercato di far fronte a queste difficoltà? Hai usato qualcuna tra le strategie di cui abbiamo parlato all'inizio?
3. Quali informazioni hai usato per scegliere le parole? Hai per esempio considerato
  - le categorie grammaticali a cui appartengono (es. sostantivo, verbo, aggettivo, preposizione)?
  - la loro posizione nella frase, rispetto alle parole che precedono e seguono?
  - le regole delle forme grammaticali (es. verbi seguiti o meno da to)
  - i tempi verbali implicati nelle frasi (es. vari tipi di passato)?
  - il significato dei vocaboli?
  - il contesto delle singole frasi e dell'intero paragrafo?

Puoi scrivere, nella colonna sulla destra, uno o due esempi di parole scelte in base alle informazioni che hai usato?

# QUALI DIFFERENZE CI SONO TRA I DUE APPROCCI ?

## MODALITA' SEQUENZIALE

### 1° ESEMPIO

- Insegnamento diretto di strategie
- Fa riferimento al singolo per la valutazione e la personalizzazione delle strategie stesse

## MODALITA' SIMULTANEA

### 2° ESEMPIO

- Scoperta di strategie
- Punto di partenza è l'esperienza pregressa degli alunni, sollecitati a esplicitare i modi in cui hanno affrontato il compito, a verbalizzare e socializzare le strategie utilizzate

# LA TEORIA SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

- Gli strumenti compensativi e dispensativi sono strumenti di facilitazione per dare a coloro che hanno delle difficoltà l'opportunità di raggiungere molti obiettivi in autonomia, di non aver bisogno di altri, di sentirsi più sicuri, di aver voglia di provare nuove attività che altrimenti non avrebbero voglia di provare.
- Legge 8 ottobre 2010, n° 170 art 5

**LA FACILITAZIONE E' PER L'ALUNNO E NON PER  
L'INSEGNANTE.**

# Strumenti compensativi

prot. N° 4099 \ A\4 del 5.10.2004 Ufficio IV Miur

Sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo:

- Tabella mesi
- Tabella dell'alfabeto
- Tabella delle misure
- Tabelle delle formule geometriche (NO copia e incolla!!!)
- Tavola pitagorica
- Calcolatrice
- Linee dei numeri (crescente e decrescente);
- La scrittura dei segni matematici (+, -, x, :, <, >)
- Tabelline
- Griglie per operazioni



# Strumenti compensativi informatici

prot. N° 4099 \ A\4 del 5.10.2004 Ufficio IV Miur

- **Sintesi vocali (gratuite e a pagamento)**
- Editor di testo
- Correttore ortografico vocale
- **Mappe digitali**
- Registratore MP3
- Calcolatrice
- Testi digitali... PDF-XChange
- Scanner , OCR
- **libri parlati**
- Libri digitali.
- Smart pen

# PDF X-Change

linee\_guida\_diagnosi-gestione\_DSA - PDF-XChange Viewer

File Modifica Visualizza Documento Commenti Strumenti Finestra ?

Apri Visualizza Strumento zoom avanti 100% Proprietà...

linee\_guida\_diagnosi-gestione\_DSA

ALLEGATO A

**Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

- 1 Premessa**
- 2 Caratterizzazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSAp)**
  - 2.1 Dislessia
  - 2.2 Disortografia e Disgrafia
  - 2.3 Discalculia
  - 2.4 Altri disturbi di apprendimento
- 3 Individuazione precoce del disturbo e recupero scolastico**
  - 3.1 Fattori di rischio
  - 3.2 Osservazione degli apprendimenti
- 4 Diagnosi del disturbo**

21,00 x 29,70 cm

Opzioni 1 di 22

11:10 24/11/2013

# SINTESI VOCALI

- Sostituiscono la voce umana ma non sono modulari come quella umana.
- Serve un approccio graduale
  1. Lettura da parte dell'insegnante frontale.
  2. Lettura da parte dell'insegnante attraverso la registrazione di MP3
  3. Lettura di piccoli testi tramite sintesi vocali
  4. Lettura di testi sempre più complessi.

**RICHIEDE GRANDI CAPACITA'  
ATTENTIVE E DI ASCOLTO**

# COME PROPORRE UN TESTO...

## **Istituto professionale di stato "Ivanoe Bonomi"**

Nel 1961 la vecchia "scuola tecnica Gabriele Bertazzolo" divenne "istituto professionale di stato per il commercio Ivanoe Bonomi", con i corsi per "corrispondente in lingue estere", "segretario d'azienda" e "stenodattilografo". Dall'anno scolastico 1964-1965 venne introdotto un biennio post-diploma con il corso di "perito aziendale". Nel 1979 la sede succursale di Ostiglia si rese autonoma dando origine all' "istituto superiore Giuseppe Greggiati". Nel 1996 l'istituto assorbì il corso turistico dell'istituto professionale "Mazzolari".

## **Istituto professionale di stato "Primo Mazzolari"**

L' "istituto professionale di stato femminile Primo Mazzolari" venne creato il 1 ottobre 1971 con i corsi femminili per "assistenti all'infanzia", "accompagnatrice turistica" e "figurinista". Nel 1974 venne aggiunto il "corso di preparatrice di laboratorio chimico-biologico". Dall'anno scolastico 1978-1979 le iscrizioni furono permesse anche ad alunni di sesso maschile. Nel 1990 l'istituto assunse la denominazione di "Istituto professionale di stato per i servizi sociali Primo Mazzolari".

## **Istituto d'istruzione superiore "Bonomi-Mazzolari"**

Il 1 settembre 2000 vennero accorpati l'istituto "Bonomi" ed il "Mazzolari", con la denominazione di "istituto professionale di stato per abbigliamento, moda, servizi commerciali, sociali e turistici "Bonomi-Mazzolari".

## **Istituto professionale di stato "Ivanoe Bonomi"**

Nel 1961 la vecchia "scuola tecnica Gabriele Bertazzolo" divenne "istituto professionale di stato per il commercio Ivanoe Bonomi", con i corsi per "corrispondente in lingue estere", "segretario d'azienda" e "stenodattilografo". Dall'anno scolastico 1964-1965 venne introdotto un biennio post-diploma con il corso di "perito aziendale". Nel 1979 la sede succursale di Ostiglia si rese autonoma dando origine all' "istituto superiore Giuseppe Greggiati". Nel 1996 l'istituto assorbì il corso turistico dell'istituto professionale "Mazzolari".

**ESEMPIO 1 : TESTO  
SCRITTO IN TIMES  
NEW ROMAN,  
SPAZIATURA  
SEMPLICE**

**ESEMPIO 2 : STESSO  
TESTO IN ARIAL E  
INTERLINEA 1,5**



### **Istituto professionale di stato "Ivanoe Bonomi"**

Nel 1961 la vecchia "scuola tecnica Gabriele Bertazzolo" divenne "istituto professionale di stato per il commercio Ivanoe Bonomi", con i corsi per "corrispondente in lingue estere", "segretario d'azienda" e "stenodattilografo". Dall'anno scolastico 1964-1965 venne introdotto un biennio post-diploma con il corso di "perito aziendale". Nel 1979 la sede succursale di Ostiglia si rese autonoma dando origine all' "istituto superiore Giuseppe Greggiati". Nel 1996 l'istituto assorbì il corso turistico dell'istituto professionale "Mazzolari".

### **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "IVANOE BONOMI"**

NEL 1961 LA VECCHIA "SCUOLA TECNICA GABRIELE BERTAZZOLO" DIVENNE "ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO IVANOE BONOMI", CON I CORSI PER "CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE", "SEGRETARIO D'AZIENDA" E "STENODATTELOGRAFO". DALL'ANNO SCOLASTICO 1964-1965 VENNE INTRODOTTTO UN BIENNIO POST-DIPLOMA CON IL CORSO DI "PERITO AZIENDALE". NEL 1979 LA SEDE SUCCURSALE DI OSTIGLIA SI RESE AUTONOMA

**ESEMPIO 3 : TESTO  
SCRITTO IN ARIAL,  
INTERLINEA DOPPIA E  
SPAZIATURA ESPANSA.  
(IL TITOLO IN GRASSETTO  
ATTIRA L'ATTENZIONE)**

**ESEMPIO 4 : TESTO AMPIO SCRITTO  
IN ARIAL MAIUSCOLO, INTERLINEA DOPPIA  
E SPAZIATURA ESPANSA.  
(POTREMMO SEPARARE I PAGRAFRAFI  
CON ULTERIORE SPAZIATURA)**

# UTILIZZO DELLA VIDEOSCRITTURA

- Spinge all'autocorrezione.
- Favorisce la concentrazione.
- Favorisce l'attenzione sugli aspetti estetici.
- Aumenta la soddisfazione per il lavoro prodotto.
- Favorisce l'interazione tra coetanei.

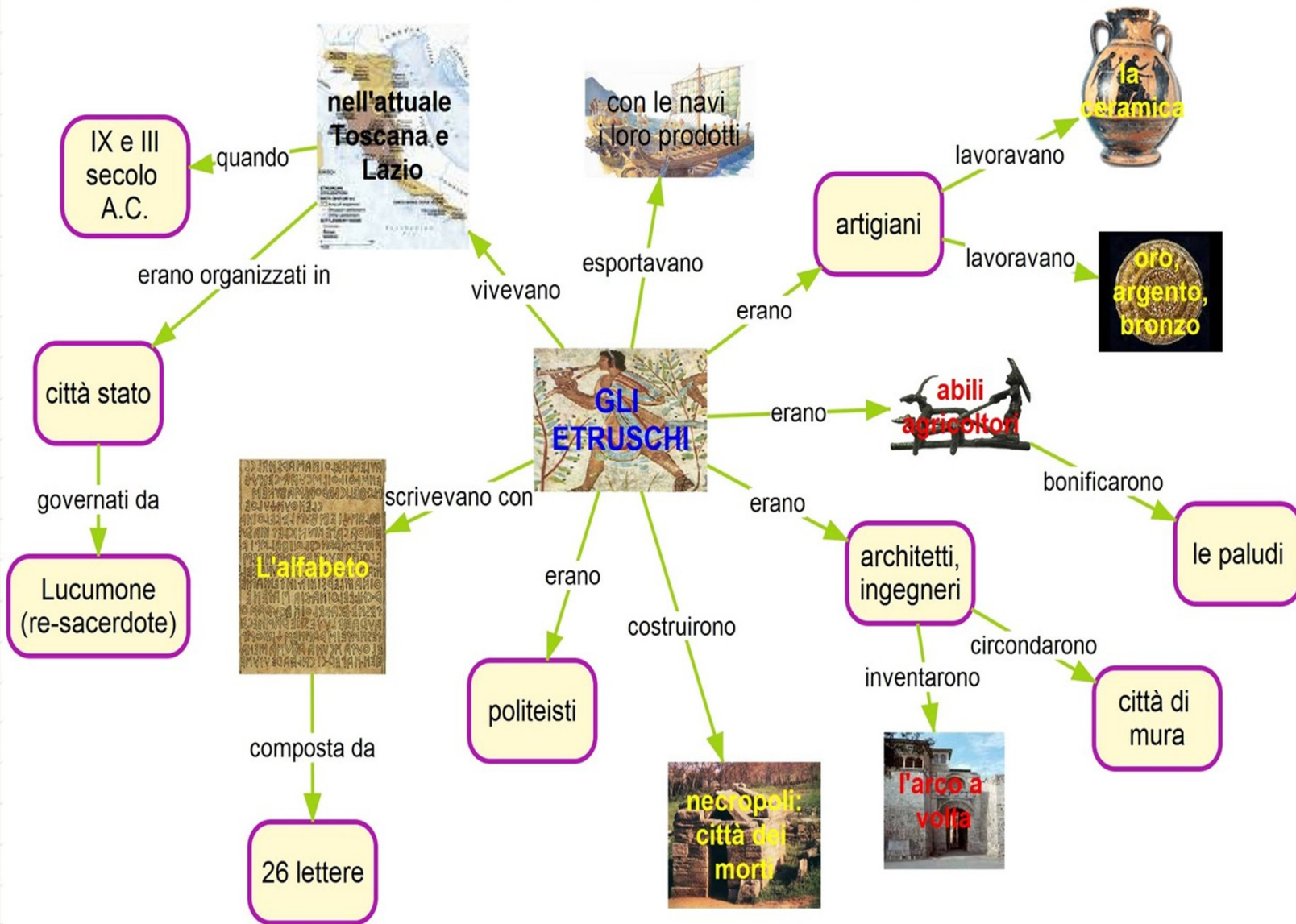
Si consiglia di introdurre la video scrittura nel percorso scolastico delle classi medie dopo aver effettuato un potenziamento di velocità di scrittura e l'acquisizione delle competenze base sull'uso del computer.

# MAPPE DIGITALI

- **NO** copia e incolla da siti internet.
- **NO** mappa a stile raggiera
- ATTENZIONE ALL'USO DEI COLORI E DELLE IMMAGINI!!
- **SI** proporre mappe da completare.
- Personalizzazione lasciata anche alla **volontà del ragazzo DSA**

**RICHIEDE COORDINAMENTO VISUO-  
SPAZIALE E CONCENTRAZIONE.**

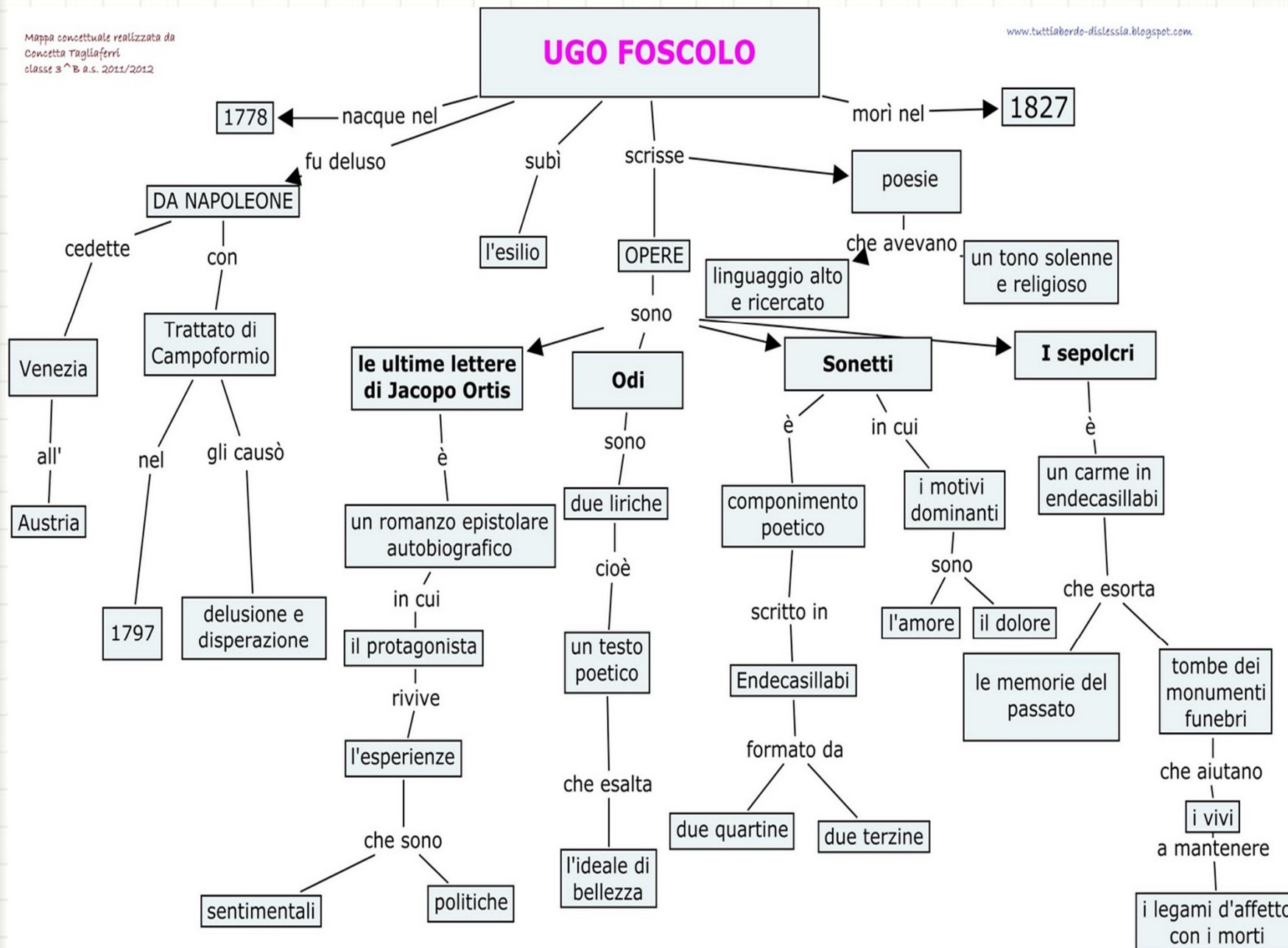






Mappa concettuale realizzata da  
Concetta Tagliaferri  
classe 3<sup>a</sup> B. a.s. 2011/2012

www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.com



A cura della dott.ssa Laura Coloberti

# PARALLELI E MERIDIANI

Sono linee immaginarie che servono per trovare un punto preciso sulla Terra

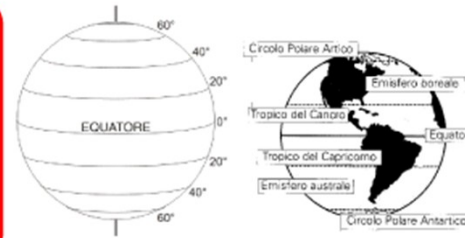
Il parallelo più importante è

l' **EQUATORE**

poi ci sono il

TROPICO DEL CANCRO e il

TROPICO DEL CAPRICORNO

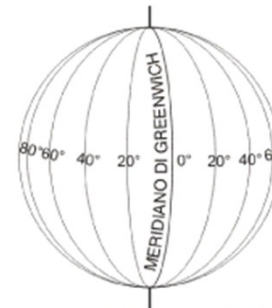


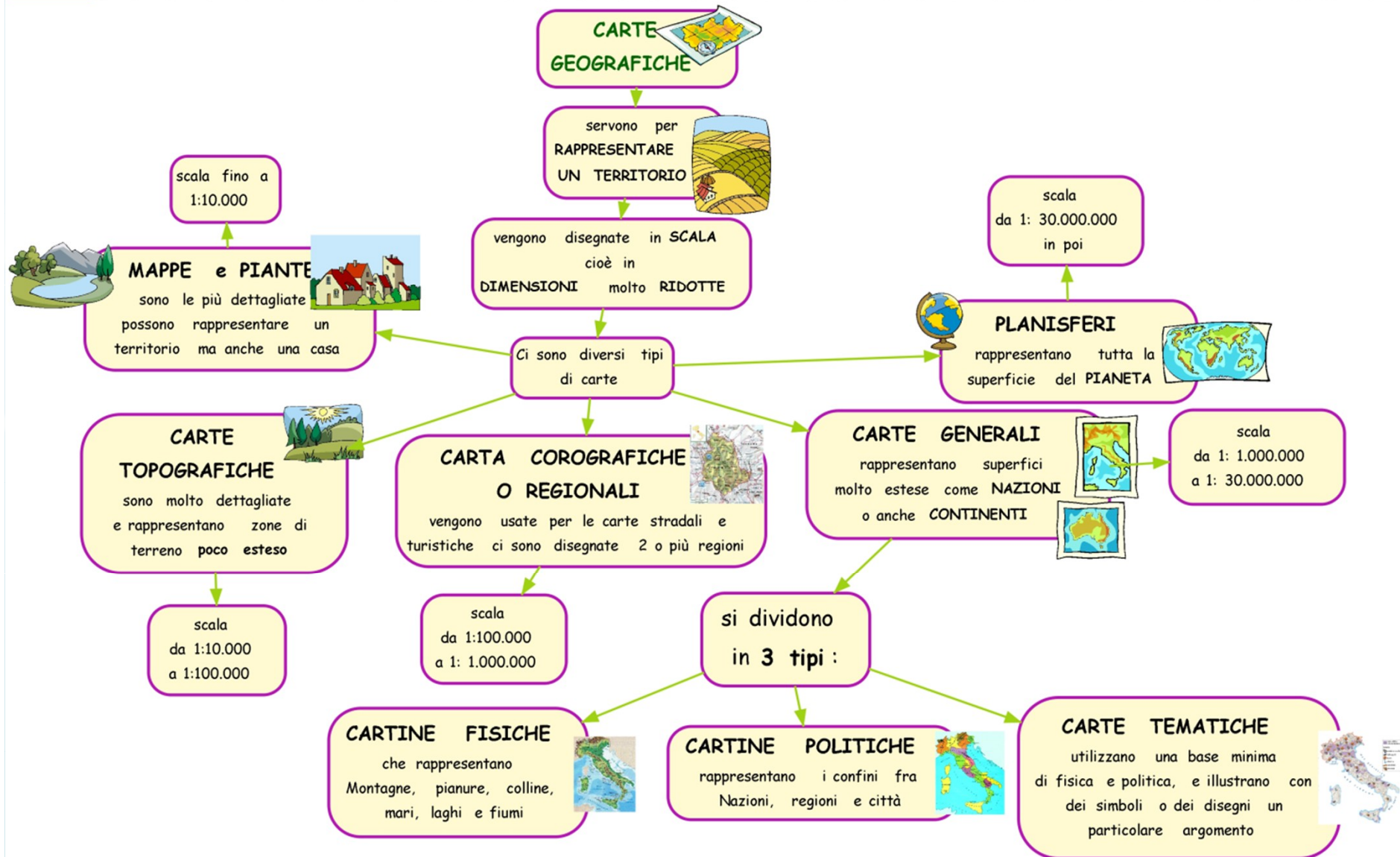
Il meridiano più importante

è il **MERIDIANO DI GREENWICH** (grinuc)

perchè si iniziano a contare da lì

Passa per Londra in Inghilterra







# LIBRI PARLATI

- I libri parlati o audiolibri sono libri che si trovano di solito su CD o audiocassette, ma letti e recitati da altri. Possono perciò solo essere ascoltati.
- In internet troviamo molte biblioteche libere o in abbonamento.

**RICHIEDE CONCENTRAZIONE.**



# ATTENZIONE!!

Le tecnologie mal somministrate possono essere seriamente controproducenti:

- Calo di motivazione e autostima.
- Netta diversificazione della classe.
- Processi di apprendimento comunque faticosi.
- Risultati scolastici scadenti.


Problemi di rifiuto e/o accettazione possono essere ridotti con un serio supporto pedagogico a casa ma soprattutto a scuola con i compagni.

# Strumenti dispensativi

prot. N° 4099 \ A\4 del 5.10.2004 Ufficio IV Miur

La dispensa riguarda solo alcune prestazioni dove l'obiettivo deve essere quello di ridurre gli effetti del disturbo predisponendo una MODALITA' DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATA.

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura e sotto dettatura
- Uso del vocabolario
- Studio della lingua straniera in forma scritta
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per studio a casa
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Valutazione di prove scritte e orali con modalità che prendano in considerazione il contenuto e non la forma.



“La Legge mi permette di applicare tutti gli strumenti dispensativi e compensativi ... preparo il PDP e tutto è sistemato. Il ragazzo apprenderà sicuramente”

**Ne siamo proprio sicuri??**

**DOVE E' LA PERSONALIZZAZIONE?**

# Cosa si può fare?

- LAVORARE DI ANTICIPAZIONE: preparare al ragazzo una sorta di mappa di contenuti dell'argomento che si svolgerà in classe per permettergli di non perdere gli argomenti chiave e annotare eventuali chiarimenti.
- Permettere di registrare la lezione.
- Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in generale, tenendo presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini e definizioni.
- Presentare una sorta di parole-chiavi indispensabili per lo studio e l'apprendimento.
- Incentivare la sottolineatura del testo con colori diversi a seconda delle macrocategorie di pensiero da affrontare.
- Utilizzo di immagini mentali.
- Cooperative learning.



# Facciamo un po' di pratica ...

## Caso 1

Scuola: medie, II° anno

Manifestazione: iperattività latente.

QIT: 118

QIV: 114

QIP: 118

### SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 13

Somiglianze: pp 15

Ragionamento aritmetico: pp 8

Vocabolario: pp 15

Comprensione: pp 11

Memoria di cifre: pp 7

### SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 14

Cifrario: pp 7

Riordinamento di storie figurate: pp 17

Fattori che ne risultano:

- Quoziente di deviazione fattoriale di comprensione verbale: pp 118
- Quoziente di deviazione fattoriale di Organizzazione percettiva: pp 126
- Quoziente di deviazione fattoriale di libertà: pp 86
- Quoziente di deviazione fattoriale di velocità di elaborazione: pp 90

## Area matematica

E' stata somministrata la batteria BDE, batteria per la discalculia, basata sul modello McKloskey, per analizzare le abilità numeriche e di calcolo. In dettaglio emerge che:

- conteggio in avanti rapido e senza errori.
- conteggio indietro lento e tante omissioni.
- lettura dei numeri lenta.
- lettura, ripetizione e scrittura dei numeri difficoltà in presenza di numeri a 6 cifre.

difficoltà nelle moltiplicazioni a mente con tempi dilatati

nessuna strategie adattiva, ma una maladattiva decine con decine unità con unità. Nel svolgere a mente  $27+14$  ha operato  $20+10$ ,  $7+4$ ,  $30+11$ ; questa strategia dilata i tempi di esecuzione e porta più facilmente a commettere errori.

Si rilevano un quoziente numerico QN 91, un quoziente di calcolo QC 91 e un quoziente totale QNC 90.

## **Area scrittura**

### **Ortografia**

Media 5,7 Ds 2,9      Z -0,241

nel 5° percentile per le parole

al di sopra del 15° percentile per le non parole.

### **Grafia**

le Z di -1,114.

uno Z di -1,5.

numeri in lettera in un minuto      Z di -1,80.

L'area di grafia richiede attenzione rientrando nelle grafie morbide; il tratto è troppo fluido, a tratti le lettere si sovrappongono, a tratti si fatica a leggerle. La grafia è disordinata.

## Area di lettura

Parametro correttezza: prestazione sufficiente

Parametro rapidità:  $z = -1,5$  richiesta di attenzione.

- parametro correttezza parole  $< 5^\circ$  percentile; le maggiori difficoltà si incontrano nella lettura di parole lunghe a bassa frequenza
- parametro correttezza non parole  $> 15^\circ$  percentile
- parametro rapidità parole  $z = -2,14$ , non parole  $z = -0,50$ .
- Particolarmente deficitaria la via lessicale della lettura, rispetto alla via sublessicale, i cui tempi di esecuzione sono minori e il parametro correttezza nella norma.





VALUTAZIONE DELLE AREE DI FORZA

VALUTAZIONE DELLE AREE DI DEBOLEZZA

STRATEGIE DI INTERVENTO PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA

MODALITA' DI LAVORO CASA-SCUOLA

STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTI DISPENSATIVI

A cura della dott.ssa Laura Coloberti

# Analisi del Caso 1

## SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 13

Somiglianze: pp 15

**Ragionamento aritmetico: pp 8** → indice working memory e attenzione uditiva

Vocabolario: pp 15

Comprensione: pp 11

**Memoria di cifre: pp 7** → indice memoria a breve termina

## SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 14

**Cifrario: pp 7** → indice attenzione selettiva, apprendimenti con materiale insolito

Riordinamento di storie figurate: pp 17

Elemento predominante è l'IPERATTIVITA' LATENTE. A scuola è un ragazzino che ha molte difficoltà nello studio. Come aiutarlo?

## Caso 2

Scuola: ELEMENTARE, III° anno

Manifestazione: disortografia.

QIT: 123

QIV: 115

QIP: 126

### SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 10

Somiglianze: pp 15

Ragionamento aritmetico: pp 12

Vocabolario: pp 12

Comprensione: pp 14

Memoria di cifre: pp 11

### SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 15

Cifrario: pp 14

Riordinamento di storie figurate: pp 15

Disegno con cubi: 10

Ricostruzione di oggetti: pp15

Labirinti: pp12

Fattori che ne risultano:

- Quoziente di deviazione fattoriale di comprensione verbale: pp 115
- Quoziente di deviazione fattoriale di Organizzazione percettiva: pp 124
- Quoziente di deviazione fattoriale di libertà: pp 106
- Quoziente di deviazione fattoriale di velocità di elaborazione: pp 123

## Area scrittura

### Ortografia

Media 4,31 Ds 3,75 **Z -2,317**

parole < 5° percentile

non parole > 15° percentile

omofone < 5° percentile

comprensione e discriminazione di omofone > 15° percentile.

### Grafia

le z= 0,18

uno z=1,20

nr z=0,77

I dati non rilevano quantitativamente problemi di grafia. Tuttavia nella scrittura di parole, non parole, dettato di brano la grafia risulta morbida, a volte le lettere sono scritte come frettolosamente e in modo non compiuto, risultando come se fossero disegnate a bozza.



## Area di lettura

brano prestazione sufficiente per correttezza e rapidità

- parametro correttezza parole 10° percentile;
- parametro rapidità parole  $z = -0,24$  (1,81 sill/sec),
- parametro correttezza non parole > 15° percentile;
- parametro rapidità non parole  $z = -0,94$  (0,99 sill/sec)

se il carattere di stampa è portato a 14 pt i tempi e la correttezza migliorano

parametro correttezza parole >15° percentile; parametro rapidità parole

$z = -0,31$  (2,22 sill/sec).

## Area matematica

prestazione ottimale in tutte le prove



VALUTAZIONE DELLE AREE DI FORZA

VALUTAZIONE DELLE AREE DI DEBOLEZZA

STRATEGIE DI INTERVENTO PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA

MODALITA' DI LAVORO CASA-SCUOLA

STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTI DISPENSATIVI

A cura della dott.ssa Laura Coloberti

## **Analisi del Caso 2**

### **SUBTEST VERBALI**

Informazioni: pp 10

Somiglianze: pp 14

Ragionamento aritmetico: pp 12

Vocabolario: pp 11

Comprensione: pp 14

Memoria di cifre: pp 10

### **SUBTEST DI PERFORMANCE**

Completamento di figure pp 15

Cifrario: pp 13

Riordinamento di storie figurate: pp 15

Disegno con cubi: 10

Ricostruzione di oggetti: pp 15

Labirinti: pp 12

Elemento predominante è la DISORTOGRAFIA. Come aiutarlo?

## Caso 3

Scuola: medie, I° anno

Diagnosi: DSA.

QIT: 114

QIV: 119

QIP: 106

### SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 14

Somiglianze: pp 14

Ragionamento aritmetico: pp 11

Vocabolario: pp 12

Comprensione: pp 12

Memoria di cifre: pp 9

### SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 12

Cifrario: pp 14

Riordinamento di storie figurate: pp 9

Disegno con cubi: 6

Ricostruzione di oggetti: pp 11

Ricerca di simboli pp11

Labirinti: pp 9

Fattori che ne risultano:

- Quoziente di deviazione fattoriale di comprensione verbale: pp 119

- Quoziente di deviazione fattoriale di Organizzazione percettiva: pp 86

- Quoziente di deviazione fattoriale di libertà: pp 103

- Quoziente di deviazione fattoriale di velocità di elaborazione: pp 118





VALUTAZIONE DELLE AREE DI FORZA

VALUTAZIONE DELLE AREE DI DEBOLEZZA

STRATEGIE DI INTERVENTO PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA

MODALITA' DI LAVORO CASA-SCUOLA

STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTI DISPENSATIVI

A cura della dott.ssa Laura Coloberti

## **Area scrittura**

### **Ortografia**

Media 2,7 Ds 2,2 Z -0,318

parole 15° centile

non parole 15° centile

L'area di scrittura nella componente ortografica risulta adeguata.

### **Grafia**

Le prove di grafia somministrate sono state:

le            Media=110, ds=33, z=-0,50

uno         Media=108, ds=22, z=0,64

nr           Media=122, ds=26, z=0,41

## Area di lettura

La prova di lettura di brano risulta sufficiente per il parametro correttezza (ps 5-10) e per il parametro rapidità ( $z = -1,6$ ).

lettura

- parametro correttezza parole  $>15^\circ$  percentile;
- parametro correttezza non parole  $> 15^\circ$  percentile
- parametro rapidità parole  $z = -1,19$ ,
- **parametro rapidità non parole  $z = -3,64$ .**

Risulta deficitario il parametro rapidità delle non parole.

## Area matematica

E' stata somministrata la batteria AC-MT 11-14, batteria per la discalculia.  
In dettaglio emerge che:

Se ne ricava che:

- è sufficiente l'indice di accuratezza nel calcolo
- è sufficiente la capacità di comprensione e produzione numerica e la confidenza con i meccanismi sintattici e lessicali
- è sufficiente la capacità di applicare con una certa elasticità le conoscenze matematiche apprese e di ricavare da queste principi e strategie nuovi
- è sufficiente in generale l'abilità matematica
- è sufficiente anche la prestazione individuale
- leggermente dilatati i tempi di esecuzione

Si tiene in considerazione che ..... lavora sempre con la calcolatrice.



# Analisi del Caso 3

## SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 14

Somiglianze: pp 14

Ragionamento aritmetico: pp 10

Vocabolario: pp 12

Comprensione: pp 12

Memoria di cifre: pp 9

## SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 12

Cifrario: pp 14

Riordinamento di storie figurate: pp 9

**Disegno con cubi: 7** → Difficoltà nel processo di ASTRAZIONE

Ricostruzione di oggetti: pp 12

Ricerca di simboli pp12

Labirinti: pp 9

La ragazza viene presentata alla scuola come DSA. La scuola come la può aiutare?

## Caso 4

Scuola: ELEMENTARE, III° anno

Diagnosi: ipotesi di iperattivismo con deficit attentivo.

È stata adottata

Cataratta congenita non operata

QIT: 93

QIV: 95

QIP: 93

### SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 8

Somiglianze: pp 10

Ragionamento aritmetico: pp 8

Vocabolario: pp 8

Comprensione: pp 12

Memoria di cifre: pp 8

### SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 10

Cifrario: pp 5

Riordinamento di storie figurate: pp 8

Disegno con cubi: 11

Ricostruzione di oggetti: pp 11

Ricerca di simboli pp 10

Labirinti: pp 13

Fattori che ne risultano:

- Quoziente di deviazione fattoriale di comprensione verbale: pp 97

- Quoziente di deviazione fattoriale di Organizzazione percettiva: pp 104

- Quoziente di deviazione fattoriale di libertà: pp 88

- Quoziente di deviazione fattoriale di velocità di elaborazione: pp 85

Entra nella scuola con la legge 104 e  
le viene affidato un sostegno.

Test		Velocità				Errori			
		Pre		Post		Pre		Post	
<b>LETTURA</b>		[punti z]*	[sill/sec]	[punti z]*	[sill/sec]	[percentili]	%	[percentili]	%
1	Grafemi	1,33	1,91			15	0%		
2	Parole	-1,70	0,87			>15	4%		
3	Non Parole	-0,49	0,93			>15	8%		
4	Comprensione Omofone					>15	50%		
5	Discriminazione Omofone					>15	15%		
<b>SCRITTURA</b>									
6	Parole					>15	2%		
7	Non Parole					>15	4%		
8	Fraasi con Omofone					>15	32%		

MT	Lettura 'l'uomo che non riusciva a crescere'	CPR correttezza RA rapidità
MT	Comprensione 'La volpe e il boscaiolo'	PS
CEO	Ortografia ' Il cieco e la fiaccola'	Z=-0,36
	Grafia: le, uno, nr	Z=0,64 - z= -1,10 - z= -0,23
DDE	Grafemi	15° cent
	Lettura parole e non parole	>15° cent
	Comprensione discriminazione omofone	>15° cent
	Scrittura parole e non parole	>15° cent
	Scrittura frasi con omofone	>15° cent





VALUTAZIONE DELLE AREE DI FORZA

VALUTAZIONE DELLE AREE DI DEBOLEZZA

STRATEGIE DI INTERVENTO PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA

MODALITA' DI LAVORO CASA-SCUOLA

STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTI DISPENSATIVI

A cura della dott.ssa Laura Coloberti

# Analisi del Caso 4

## SUBTEST VERBALI

Informazioni: pp 8 **scolarizzazione**

Somiglianze: pp 10

Ragionamento aritmetico: pp 8 **memoria di lavoro**

Vocabolario: pp 8 **scolarizzazione**

Comprensione: pp 12

Memoria di cifre: pp 8 **working memory**

## SUBTEST DI PERFORMANCE

Completamento di figure pp 10

**Cifrario: pp 5 attenzione selettiva e apprendimento con materiale nuovo**

Riordinamento di storie figurate: pp 8

Disegno con cubi: 11

Ricostruzione di oggetti: pp 11

Ricerca di simboli pp 10

Labirinti: pp 13

La ragazza viene presentata DALLA scuola con iperativismo e deficit attentivo. La scuola come la può aiutare?

# CONTATTI

[WWW.CTSCREMONA.IT](http://WWW.CTSCREMONA.IT)

[info@ctscrema.it](mailto:info@ctscrema.it)

[WWW.FATTOREINCLUSIONE.IT](http://WWW.FATTOREINCLUSIONE.IT)

[leonora@ctscrema.it](mailto:leonora@ctscrema.it) 328 68 21 574    [laura@ctscrema.it](mailto:laura@ctscrema.it) 347 15 81 235

**CENTRO**  
**TERRITORIALE**  
**SERVIZI**  
**CREMONA**